



TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI: I RIFLESSI SUL SETTORE BANCARIO

Rita Camporeale

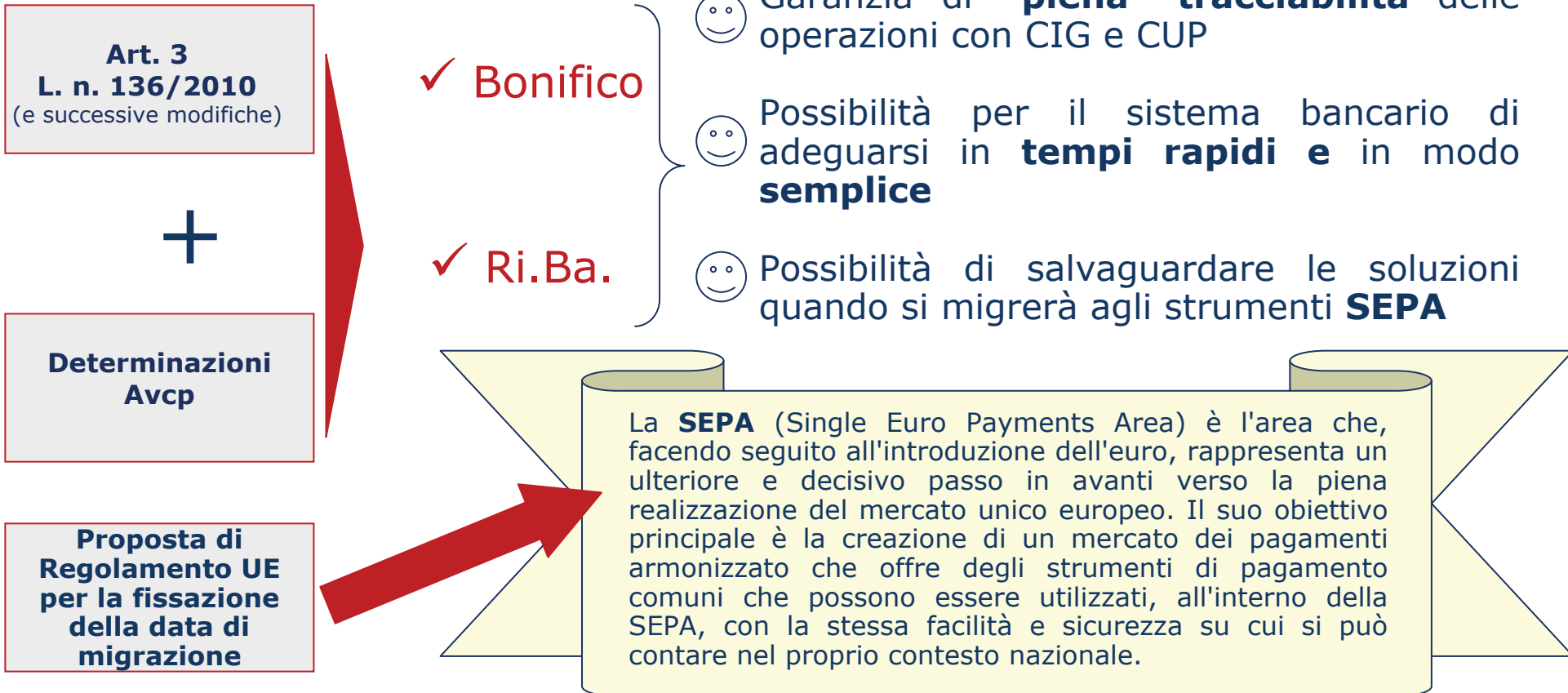
Responsabile Ufficio Sistemi e Servizi di Pagamento

Nuovi obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti pubblici: istruzioni per l'uso
Roma, 17 giugno 2011

INDICE

1. Gli strumenti di pagamento tracciabili ai sensi della norma
2. Il bonifico
3. La Ri.Ba.

Gli strumenti di pagamento tracciabili (1/2)



Gli strumenti di pagamento tracciabili (2/2)

**Art. 3
L. n. 136/2010**
(e successive modifiche)



**Determinazioni
Avcp**

✓ **Carte di
pagamento**

Strumento utilizzabile per i pagamenti previsti ai sensi del comma 3 dell'art. 3 L. n. 136/2010 (contributi INPS, INAIL, Cassa Edile, assicurativi, gestori e fornitori di pubblici servizi). Non previsto l'inserimento del CIG/CUP ma devono essere emesse a valore su un conto dedicato

? **Addebiti RID**

Il servizio attualmente non può garantire la tracciabilità dei codici CIG e/o CUP. Possibilità di valutare eventuali soluzioni tecniche*.

? **SEPA Direct
Debit**

Strumento attualmente non diffuso. Possibilità di utilizzare un campo libero facoltativo del tracciato.

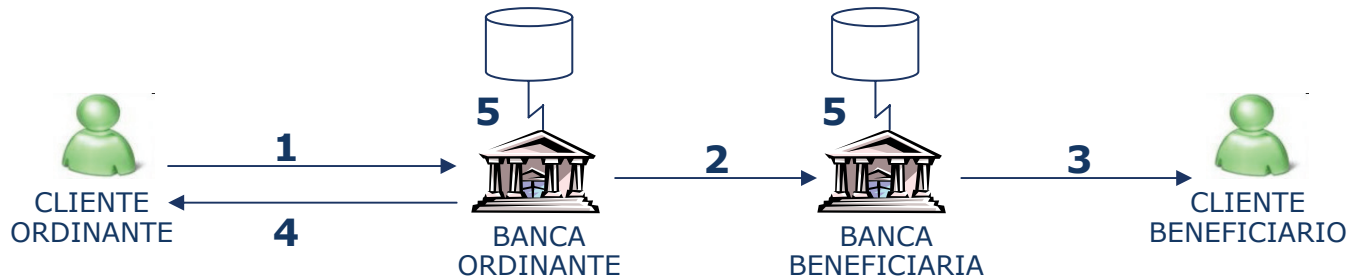
✓ **Assegni**

Possono essere utilizzati solamente per i soggetti che non siano in grado di accettare pagamenti a valore su un conto corrente, ma debbono essere tratti su un conto dedicato.

Non è necessaria l'apposizione del CIG e del CUP, ma devono recare la clausola di non trasferibilità.

* Tra queste l'abbinamento univoco dei codici alla delega RID all'atto di attivazione del rapporto, con successiva gestione della fase di riscontro nell'ambito della procedura di allineamento elettronico degli archivi.

Il bonifico



1. Il cliente ordinante dispone il bonifico indicando i codici CIG e/o CUP nello spazio destinato alla motivazione del pagamento.

!! L'ordine di bonifico deve essere disposto mediante **addebito su un conto corrente preventivamente segnalato alla stazione appaltante come "conto dedicato"** (non pagamento per cassa).

2. La Banca ordinante invia alla Banca del beneficiario il bonifico (i codici CIG e CUP vengono trasportati nell'IDC 062 - "Informazioni cliente/cliente", non sottoposto ad alcun controllo)

!! Le banche non svolgono alcun **controllo** in merito alla presenza e alla correttezza dei codici CIG e/o CUP e trasportano le informazioni così come comunicate dal cliente ordinante.

3. La Banca del beneficiario accredita il proprio cliente beneficiario

4. La Banca dell'ordinante rende conto al proprio cliente l'avvenuta transazione

5. Entrambe le Banche archiviano e conservano i dati nei loro archivi/database

A fronte di accertamenti disposti dalle Autorità, **le banche forniscono evidenza delle operazioni registrate.**

!! Il cliente debitore è l'unico soggetto sul quale ricadono eventuali responsabilità connesse alla mancata o non corretta indicazione dei codici CIG/CUP e, più in generale, al mancato rispetto di quanto previsto dalla norma.

La tracciabilità nei bonifici



Bonifico Ordinario Nazionale (BON)

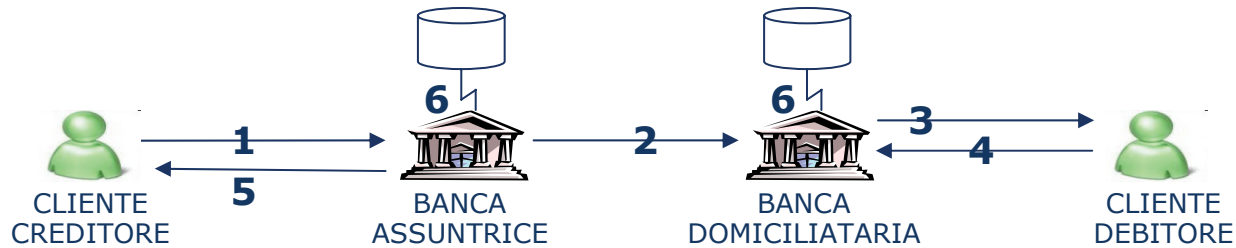


SEPA Credit Transfer



Pagamenti TARGET 2

La Ri.Ba.



1. Il cliente **creditore** presenta all'incasso la Ri.Ba. fornendo indicazione del CIG e/o del CUP nello spazio destinato alla motivazione del pagamento

2. La Banca assuntrice invia alla Banca domiciliataria la disposizione Ri.Ba. (i codici CIG e CUP vengono trasportati nell'IDC 143 - "Riferimento operazione", non sottoposto ad alcun controllo)

3. La Banca domiciliataria invia al proprio cliente l'avviso di pagamento Ri.Ba. all'interno del quale devono essere presenti i codici CIG e/o CUP

4. Il cliente debitore dispone il pagamento della Ri.Ba.

5. La banca assuntrice accredita il conto del creditore

6. La banca assuntrice e la banca domiciliataria registrano l'operazione nei propri archivi/database

!! Il creditore
- prima di porre all'incasso la Ri.Ba. **deve acquisire dal debitore i codici CIG e/o CUP.**
- deve disporre l'accredito della Ri.Ba. su un **conto dedicato preventivamente segnalato alla stazione appaltante.**

!! Le banche **non svolgono alcun controllo** in merito alla presenza e alla correttezza dei codici CIG e/o CUP e trasportano le informazioni così come comunicate dal cliente ordinante.

!! Il debitore è tenuto a verificare che sull'avviso di pagamento siano presenti i codici CIG-CUP. Se non presenti o inesatti sarà cura del debitore decidere se disporre comunque il pagamento della Ri.Ba. o renderla insoluta. Non è possibile intervenire in fase di pagamento per l'inserimento di tali codici qualora assenti o per la loro variazione qualora non corretti.

A fronte di accertamenti disposti dalle Autorità, **le banche forniscono evidenza delle operazioni registrate.**

!! Il cliente creditore è l'unico soggetto sul quale ricadono eventuali responsabilità connesse alla mancata o non corretta indicazione dei codici CIG/CUP e, più in generale, al mancato rispetto di quanto previsto dalla norma.

Inserimento del CIG e del CUP

I codici CIG e/o CUP devono essere inseriti all'interno dello spazio riservato al "riferimento dell'operazione" e nel rispetto del seguente formalismo:

CIG12345A6789

oppure

CIG12345A6789 CUP987654321F12345L

Tali codifiche e relativi codici alfanumerici – a seconda delle esigenze delle aziende – possono essere preceduti, separati o seguiti da caratteri speciali, sempreché inclusi nell'ambito dei formalismi accettati dalla procedura utilizzata.

Eventuali ulteriori informazioni relative al "motivo del pagamento" dovranno essere riportate a seguire.

